

Fiera di Bologna, l'editoria per ragazzi riscopre la grande giornalista Magica Serao, fa sognare anche i bambini

Donatella Trotta

Libri per sognare, ridere, emozionarsi, commuoversi, provare brividi di paura e di inquietudine. Libri per porsi domande e cercare risposte, per viaggiare in altre dimensioni e oltrepassare la soglia delle consuetudini anche attraverso gli enigmi del fantastico. Libri per identificarsi e crescere, accendere la

scintilla delle passioni e costruire personali itinerari esplorando la realtà con la bussola della curiosità alla scoperta del mondo. E di se stessi. Il futuro ha un cuore antico, alla 54esima Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna (3-6 aprile): qui viene riscoperta anche la grande giornalista Matilde Serao.

> **A pag. 15**

La kermesse internazionale al via

L'editoria per ragazzi tra i classici riscopre la Serao

Alla Fiera di Bologna torna «Canituccia», storia di una bambina di Carinola che ha per amico un maiale

Tra i titoli

«Alice dei piccoli» un Carroll per i più piccini

L'edizione

Tratto da «Piccole Anime», il racconto è illustrato dall'argentino Negrin

Donatella Trotta

Libri per sognare, ridere, emozionarsi, commuoversi, provare brividi di paura e di inquietudine. Libri per porsi domande e cercare risposte, per viaggiare in altre dimensioni e oltrepassare la soglia delle consuetudini anche attraverso gli enigmi del fantastico. Libri per identificarsi e crescere, accendere la scintilla delle passioni e costruire personali itinerari esplorando la realtà con la bussola della curiosità alla scoperta del mondo. E di se stessi. Il futuro ha un cuore antico, alla 54esima Fiera internazionale del libro per ragazzi di Bologna (3-6 aprile): il cuore pensante di bambine e bambini del passato - ribelli, sventurati o pestiferi, per le varie vessazioni degli adulti - protagonisti di avventure immaginarie o reali capaci di infiammare ancora oggi la fantasia di nativi digitali e millennials. E tira allora un vento nuovo per i classici, in Italia, come dimostra il (ri) fiorire di collane coltivate da consolidate sigle editoriali: piccole o medie, indipendenti e di progetto.

Come Salani, che lancia una nuova collana di riproposte internazionali (Dickens, Stevenson, Malot, Lon-

don...) con titoli presentati e introdotti da un grande autore che, in

molti casi, ha scelto il suo classico preferito e copertine ideate da una delle più importanti firme del book design nel mondo, Gray318; o come Donzelli, che dopo aver pubblicato colti ripescaggi editoriali italiani e stranieri è finalista nella categoria +6 anni alla seconda edizione del Premio Strega Ragazze e Ragazzi con *Quella peste di Sophie* (1858): avventure di una monella ottocentesca firmate dalla penna della talentuosa e anticonvenzionale contessa Sophie de Ségur e ora illustrate da Sophie de la Villefrancois, che sarà a Bologna dal 4 al 6 aprile. Oppure, come l'abruzzese Lisciani, nata a inizio anni '70 come editrice specializzata nella scolastica, nel gioco educativo e nella produzione di strumenti ludico-didattici che adesso si cimenta in una nuova impegnativa sfida: «I Leoni d'oro», riproposta di grandi classici di tutto il mondo che già nel nome evoca assonanze e consonanze con certa «letteratura dimenticata» della storica «La Scala d'Oro» della Utet (1932-1936). Direttore e guida sapiente della nuova collana lo studioso e docente di letteratura per l'infanzia Livio Sossi. «Obiettivo - spiega Sossi - colmare una lacuna nel mercato editoriale, dove molte opere fondamentali sono ormai introvabili o perché esaurite, non reperibili, o persino mai tradotte in italiano, come *Il garzone Hlapec* della scrittrice Ivana Brlic Mazuranic, considerata l'Andersen croato. Sono

grandi classici invisibili, o dimenticati, ma tasselli importanti di una cultura letteraria autentica che voglia nutrirsi di memoria e conoscenza: antidoti necessari per combattere stereotipi, intolleranza e razzismo».

Sossi ne parlerà in anteprima oggi alle 16 in Fiera, con specialisti (tra i quali Teresa Porcella, Tito Vezio Viola, Giancarlo Sammito) e illustratori (Massimiliano Riva, Alessandro Coppola, Daniela Costa, Alessandra Manfredi) i quali, a inizio di ogni libro della nuova collana, hanno uno spazio inconsueto, che conferisce loro pari dignità narrativa con gli autori dei classici: grazie all'espedito di una sorta di «trailer book» disegnato, con l'inedito «assaggio» per il lettore delle motivazioni di certe scelte iconiche. Quasi una guida non pedante, o un racconto per immagini in pillole di ciò che si gusterà nelle pagine seguenti, che nulla toglie al fluire successivo del testo integrale, affidato a qualificati traduttori. Pagine arricchite inoltre - dato non scontato, ma necessa-



rio per contestualizzare testi poco noti, o sconosciuti - da puntuali postfazioni di Sossi per le opportune coordinate spazio-temporali. Tra i primi eccellenti titoli della collana Lisciani: *Nursery Alice*, ovvero *Alice dei piccoli* di Lewis Carroll, versione per i più piccoli concepita dallo stesso autore nel 1889, più di vent'anni dopo l'uscita del suo capolavoro della letteratura fantastica, con le illustrazioni di Manfredi e la traduzione di Sammito; *La fiaba del serpente* di Wolfgang Goethe (1794), trionfo di una dimensione magico-fantastica rivisitata dalla traduzione dello stesso Sossi con le immagini di Costa; *Il tonto alla ventura e altre storie*, masterpiece russo del genere umoristico di Lev Tolstoj nella traduzione classica di Giorgio Luzzi e le immagini di Riva; e una vera «chicca» italiana, *Il viaggio incantato* di Annie Vivanti (1923): unico libro per ragazzi dell'autrice, che dopo l'edizione illustrata curata nel 2016 da Fausto Greco per l'editore napoletano Marchese, esce ora anche con Lisciani, con le immagini di Daniela Giarratana

che ben si presta all'atmosfera di mondi paralleli del libro dove l'attraversamento in un'altra dimensione è offerto da un quadro, anziché dallo specchio o dall'armadio di altri libri di culto del fantastico.

La Vivanti, eccentrica e cosmopolita poetessa amica e musa di Giosuè Carducci, conobbe e frequentò anche Matilde Serao: poligrafa, scrittrice e giornalista da sempre attenta - nella vivace stagione letteraria tra '800 e '900 - alla questione femminile e dell'infanzia, suggellata dall'autrice napoletana di origine greca in indimenticabili ritratti, raccolti nel volume di racconti giovanili *Piccole Anime* (1883): per Antonia Arslan «veri capolavori del racconto breve dell'Ottocento... per la minuziosa impassibilità veristica della narrazione, per la maestria con cui sono tratteggiati gli ambienti di sfondo... e per come emerge con forte drammaticità la pietà materna dell'autrice verso il corpo femminile disincarnato». È il caso ad esempio della struggente storia seraiana di Canituccia, misera bimba della campagna casertana di Carinola, silente amica del maialino Ciccotto, ora ripescata da *Piccole Anime* dalla raffinata editrice romana indipendente Orecchio Acerbo, che in Fie-

ralancia così una nuova collana di classici: «Pulci nell'orecchio». Quasi a parafrasare una delle accezioni con cui Calvino esortava a leggere i classici, genere sì intramontabile ma da rivisitare adeguatamente: «Perché se la scintilla non scocca» - ammoniva Calvino nel suo libretto uscito postumo nel '95 - non c'è niente da fare: «Non si leggono i classici per dovere o per rispetto, ma solo per amore».

Lo può dimostrare anche la scelta di Canituccia per le «Pulci», collana curata dal versatile artista e illustratore di origine argentina Fabian Negrin che presta, alla bambina seraiana, il volto triste di una contadina smunta e lentigginosa che compare a tutta pagina in copertina e in altre due immagini interne all'inizio e alla fine del libro, di piccole dimensioni, che solo sul retro (in un simbolico rovesciamento di prospettiva) riporta autrice e titolo. Una scelta di recupero della memoria letteraria dalla parte dell'infanzia che nel 90esimo anniversario della morte di Donna Matilde, e nei 125 anni del quotidiano «Il Mattino» da lei cofondato, riscalda il cuore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'autrice
Matilde Serao
con i figli
A Bologna dal 3
al 6 aprile la Fiera
internazionale
del libro
per ragazzi

